

CALCIO SECONDA DIVISIONE. Tante novità a Bassano, ma per la panchina il club si muoverà nel segno della continuità

Conto alla rovescia per Rastelli

Si avvicina il momento della scelta e il tecnico della passata stagione va verso la conferma

Vincenzo Pittureri

Se è un Gran Premio per la panchina, allora oggi è il giorno dell'ultimo giro. È arrivato il momento infatti di tirare le somme nella corsa alla guida tecnica e d'accordo che al Bassano vogliono pensarci per benino perché si tratta di una scelta cruciale da non fallire per nessun motivo al mondo, ma qui una qualunque riflessione dura lo spazio di un'era geologica ed è opportuno accelerare, visto che dopo ci sarebbe da fare anche pure una squadra. In teoria la deadline per l'allenatore è prevista per domani, però i lavori sono ben avviati e dunque la fumata bianca potrebbe persino arrivare in anticipo. E allora davanti a tutti c'è ancora Claudio Rastelli che non molla il volante, alle sue spalle tiene il passo Antonio Paganin, mentre un filo più staccato sgomma pure Andreucci. Poi magari Seeber, oppure i comandanti cavano fuori il sorpresone dal cilindro, il lungo silenzio non esclude nemmeno questa ipotesi, tuttavia le gerarchie dello sprint sono ben delineate. A chiunque tocchi la patataccia torrida sa già cosa lo aspetta: agguantare la C unica con un budget dimezzato ed una formazione imbevuta di giovani e orfana quasi completamente di stelle filanti. Probabilmente Rastelli sarà anche contento visto che il meglio di sé l'ha prodotto quando gli facevan fare nozze coi fichi secchi, ma siccome altrove si stanno attrezzando per salire con la fanfara e in carrozza, occorre un'impresa tutta intera, poiché - giova ricordarlo - alla prima sbavatura sei in D. ●



Rastelli probabilmente guiderà una squadra imbottita di giovani

Quattordici "matrimoni" nel Veneto

Scaduti i termini per presentare le domande ed in attesa delle comunicazioni ufficiali, ci si affida ai "rumours". E così il numero di fusioni tra le società dilettantistiche venete sembrerebbe essere 14, ovvero una in più rispetto alla scorsa stagione. Così come solamente una, peraltro già annunciata da tempo, dovrebbe interessare il vicentino: l'Atletico Vi Est,

frutto dell'accordo siglato tra Prix Le Torri e Riviera Berica. Fuori provincia, invece, il maggior numero di "matrimoni" dovrebbe registrarsi nel territorio padovano. Chiusi i termini per le fusioni in piena regola, restano comunque aperti i giochi per unioni generate da eventuali assorbimenti per cessata attività (in sostanza fusioni di nome ma non di fatto). s.a.

Dilettanti

Lattenero a Longare E il Vi Est si scatena

Francesco Meneguzzo

Longare Castegnaro: colpo **Lattenero** sognando **Dorio**. Importante blitz del club del presidente Prodocimi, capace di chiudere positivamente la trattativa per l'ingaggio dell'attaccante classe '89 Denis Lattenero prelevato dal Casalsarugo dove nelle ultime due stagioni ha totalizzato 31 reti.

La new entry in casa gialloblu, cresciuto nelle giovanili del Padova e che nel suo curriculum vanta anche un'esperienza a Montecchio Maggiore, andrà così ad elevare notevolmente il potenziale offensivo della squadra di Valter Bedin dove potrebbe anche giungere il centravanti Dorio; secondo alcuni sondaggi pare infatti le quotazioni per l'approdo dell'ex punta del Boca a Longare stanno crescendo di ora in ora. Aspettando il "sì" di Dorio, il lavoro del direttore sportivo Antonio Bottazzi prosegue senza sosta: riscattati dal Real Vicenza il portiere **Erba** (classe '90) e il jolly del 1994 **Bedin**, che quindi rimarranno ancora in gialloblu così come resterà l'attaccante **Frigo** (ex Montecchio). In entrata c'è anche l'esterno difensivo

Zanandrea prelevato dal Vicenza mentre è in dubbio la posizione di **Paolo Camparò**.

Facendo un veloce salto in Serie D, va detto che stando ad alcuni ben informati sembra che il neopromosso Marano sia sulle tracce di **Zanarolo, Tait e Tuniz** tutti ex Alto Adige: staremo a vedere se queste rimarranno delle voci o si concretizzeranno. Quel che è certo è che il club bianconero si sta muovendo molto perché intende farsi rispettare anche nel nuovo campionato dopo aver dominato in Eccellenza.

Venendo al mercato di Prima categoria, la nuova società nata tra la fusione della Riviera Berica e del Prix Le Torri sta davvero spadroneggiando. In un sol colpo, infatti, il club giallorosso ha piazzato un importante poker d'acquisti e, non contenta, ne starebbe mettendo appunto altrettanti. Sono certi gli arrivi alla corte di Ciani del portiere Giacomo **Pozzer** (ex Boca Ascesa ed Elleesse), dei difensori centrali Marco **Carraro** e Marco Zausa il primo prelevato dal Sandrigo, il secondo dalla Fimarco), e del trequartista Riccardo **Beggiato** nell'ultimo campionato al Nove. Detto dei sicuri nuovi giocatori, va detto che il direttore sportivo Matteo Milan starebbe inoltre portando avanti anche altre quattro trattative.

Voci di corridoio vogliono l'Atletico Vi Est sulle tracce dell'esperto portiere Mirco **Priante** (punto di forza del Sovizzone negli ultimi anni), del difensore classe '79 Manuel **Marchioro** che quest'anno è stato una delle colonne del Costabissara (è solo questione di dettagli), e degli attaccanti **Maddalena** e Stefano **Griffante** (quest'ultimo capace di siglare 19 centri nell'ultimo torneo). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROBLEMA CAMPO/1

Elleesse e Marchesane con il "giallo" fusione

Alex Iuliano

Il motto "l'unione fa la forza" potrebbe far tornare il sorriso all'Elleesse ed al Marchesane, due squadre che per ragioni diverse hanno chiuso il campionato con risultati insoddisfacenti. La società di Schiavon è retrocessa in Prima. Il Marchesane invece si è salvato sul filo di lana, conservando la categoria al termine di una serrata lotta salvezza. Indiscrezioni sempre più insistenti parlano di una possibile fusione fra le due società che avrebbe il vantaggio di rinfoltire il parco giocatori e consentire agli arancioni di disporre di un campo. La priorità dell'Elleesse rimane infatti quella di assicurarsi una struttura dove trasferire l'attività sportiva, non escludendo al momento problemi relativi all'iscrizione al campionato. «Attualmente non posso confermare né smentire nessuna ipotesi - afferma Lorenzino Schirato, presidente dell'Elleesse - e tutte le trattative in corso sono allo stadio embrionale. Entro quindici giorni il futuro della società verrà chiarito. La nostra volontà è quella di mantenere attivo e operante il club e di gettare le basi per una crescita sana». L'apertura che trapela dalle parole del presidente Schirato sulla fusione in corso fra le due società viene però smentita da Ennio Zonta, plenipotenziario del Marchesane. «Non abbiamo intenzione di procedere all'unione fra i due club. Si tratta di fantasmagorie senza nessun riscontro. Sul tavolo delle trattative è in piedi solo un accordo riguardante la concessione d'uso del nostro campo di gioco all'Elleesse». ●

PROBLEMA CAMPO/2

Costi alti San Fortunato a rischio "emigrazione"

Gli spifferi sul San Fortunato pronto a chiudere battenti hanno raggelato i supporter della squadra biancazzurra, ma a fare chiarezza sul futuro della società interviene il presidente Massimo Alessio. «Il San Fortunato continuerà regolarmente ad esistere - afferma - e non abbiamo nessun problema a sostenere le spese d'iscrizione al campionato. Le voci che si sono rincorse non trovano corrispondenza nella realtà e quindi le smentisco». Spento sul nascere il focolaio sull'interruzione dell'attività sportiva e agonistica, il presidente non nasconde le difficoltà gestionali legate all'utilizzo ed ai costi dell'impianto sportivo di via Santa Bertilla. «Ho in programma un incontro con Alessandro Fabris, assessore allo sport di Bassano, per discutere degli accordi legati alla concessione ed all'uso del campo. Allo stato attuale delle cose, con la crisi che ha investito tutti i settori, non è possibile sostenere spese così ingenti. Il Comune mi ha rassicurato sulla volontà di aiutare le società sportive bassanesi ma, qualora ciò non si verificasse, sono pronto ad affittare momentaneamente un terreno di gioco». L'ammontare delle spese per la gestione completa di un campo comunale come quello dove gioca il San Fortunato si attestano intorno ai ventimila euro, una cifra che sta aprendo una crepa fra l'amministrazione comunale ed i piccoli club del comprensorio. «In altri Comuni ci sono condizioni più favorevoli - prosegue Alessio - quindi prima di ratificare un nuovo accordo ed iscriverne la mia squadra al campionato intendo fare chiarezza su questo aspetto». ● A. I.

CICLISMO. Il presidente del comitato organizzatore dei Mondiali di quest'anno "spinge" la candidatura berica per il 2020. Perché la bici «è nel dna di questo territorio»

Toscana-Vicenza, c'è anche l'assist di Zomegnan

Marta Benedetti

I Mondiali di ciclismo a Vicenza? «Giustizia per un passato poco cerimonioso per la provincia»: parola dell'esperto Angelo Zomegnan. Lo "storico" giornalista della Gazzetta dello Sport è oggi il presidente del comitato organizzatore dei Mondiali di ciclismo di Toscana 2013. Chi meglio di lui può dispensare qualche consiglio agli organizzatori vicentini?

Ieri, al Golf Club Colli Berici, Zomegnan ha incontrato il comitato tappa vicentino, quello che ha regalato alla città lo scorso 22 maggio l'arrivo della diciassettesima tappa del Giro. Com'è già stato reso noto, Vicenza ha lanciato la candidatura all'edizione 2020 dei campionati iridati.

Una sfida nuova, impegnativa, allo stesso tempo esaltante. Dopo l'avallo del Presidente della Fci, Renato Di Rocco, ci ha pensato Zomegnan a incoraggiare il team vicentino, portando consigli ed esperienza e tracciando alcune istruzioni per l'uso. «Sarebbe un'enorme opportunità per Vicenza. Se potrà essere utile alla causa, mettendomi a disposizione come consulente, lo farò con grande entusiasmo». L'in-

Business su due ruote

350 Sarebbero 350 mila le persone al seguito di un mondiale. Appassionati provenienti da tutto il mondo e dall'Italia per assistere a 7 giorni di gare

10-12 La spesa iniziale per la realizzazione dell'evento sarebbe pari a 10-12 milioni di euro circa



Nella foto, da sinistra, Moreno Nicoletti, Angelo Zomegnan e Alessandra Belluscio. In piedi, Gabriele Viale e l'avvocato Claudia Pasqualin.

contro di ieri, un pranzo al quale hanno partecipato le "anime" della tappa vicentina del Giro, Alessandro Belluscio, Moreno Nicoletti, Claudio Pasqualin e Gabriele Viale, è servito per approfondire le tante problematiche legate ad un evento di significativa portata quale il mondiale; dalle procedure amministrative alla logistica, dalle esigenze infrastrutturali alla programma-

zione dei tanti appuntamenti che precedono i Mondiali veri e propri, una volta avvenuta l'eventuale assegnazione. «Vicenza e i Colli Berici - ha sottolineato Zomegnan - sono un terreno molto fertile su cui lavorare, con innegabili punti di forza: dalla posizione geografica, che consentirebbe di intercettare i grandi flussi del ciclismo europeo, alla vastissima offerta di eccellenze, pae-

saggi e attrazioni culturali da mettere in vetrina. Questo è inoltre un territorio che ha il ciclismo nel proprio dna, con due campionesse e un campione mondiali e migliaia di praticanti, e che può vantare un grande serbatoio di energie e risorse».

Qualche numero per stuzzicare gli appassionati e tutti coloro che aspettano i mondiali. Sperando che siano...vicentini.

«Per un evento simile, si contano ogni giorno 350 mila persone che spendono mediamente 145 euro ciascuno» - ha affermato Zomegnan - «L'indotto è superiore 5 volte alla somma investita. Si può prevedere una ricaduta di oltre 160 milioni». Nel Vicentino verrebbero messi in rete 40 comuni. Tutto da guadagnare e niente da perdere insomma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hockey pista A1

Torna la bandiera Randon a Trissino

Eddy Randon vestirà nella prossima stagione la maglia bluecelest del Trissino. Il forte difensore, fresco campione d'Italia con la Recalac Valdagno, calcherà nuovamente la pista del palasport di Trissino, dove per anni è stato protagonista di tanti incontri con la fascia di capitano. Si troverà nuovamente in compagnia dell'ex capitano valdagnese Dario Rigo, che ha fatto la stessa scelta di venire a Trissino qualche giorno fa. Così come era successo al debutto in serie A nella stagione 1990-91, a soli 15 anni, quando l'allora allenatore Massimiliano Nicoletti volle i due giocatori accanto ai campioni, che si chiamavano Claudio Costa e di Carlos Carpinelli.

Nel reparto difensivo di spinta si formerà un tandem d'eccellenza, che sicuramente darà spettacolo. Nella sua



Eddy Randon, ex Valdagno

carriera Randon ha vestito anche la maglia azzurra. Tutti a Trissino, quando Eddy è emigrato a Valdagno, dove è rimasto quattro stagioni, ricche di risultati e di soddisfazioni, speravano che il suo non sarebbe stato un addio, ma un arrivederci ed il suo rientro non può che essere salutato con grande gioia.

Quello di Randon è un ritorno molto gradito dai tifosi, che ritrovano un giocatore mai dimenticato.

Di giorno in giorno prende luce il nuovo assetto del Trissino: dopo l'arrivo del nuovo allenatore De Gerone, che ha preso il testimone di Luca Chiarelli, il ritorno di Rigo e di Pallares, adesso è la volta di Randon. E fra i tifosi sta tornando l'interesse di un tempo. A.C.